

**Comune di Portomaggiore**

Provincia di Ferrara
Piazza Umberto I n. 5
44015 Portomaggiore
C.F./P.IVA 00292080389

Settore Tecnico
Servizio Progettazione e D.L.
tel. 0532-323205 fax 0532-323271
Sito: www.comune.portomaggiore.fe.it
Pec: comune.portomaggiore@legalmail.it

Spett.le

ARPAE

Struttura autorizzazioni e concessioni Ferrara

pec: aoofo@cert.arpa.emr.it

Oggetto: Art. 27-bis D.Lgs. 152/2006, art. 15 L.R. 4/2018. EG LAGUNA S.r.l. Istanza di avvio del procedimento unico di Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto "Impianto fotovoltaico EG LAGUNA srl e opere connesse" situato nel comune di Portomaggiore (FE) – **Richiesta integrazioni ed osservazioni in merito alla viabilità comunale e valutazione opere di compensazione specifiche.**

In riferimento alla procedura in oggetto ed in applicazione della normativa vigente, valutata la documentazione pervenuta dall'Agenzia ARPAE Ferrara recepita al protocollo dell'ente al n° 12970 del 08/09/2021 e n° 13436 del 16/09/2021, al fine di verificare e poter garantire le migliori condizioni per la circolazione dei veicoli, con particolare attenzione per la rete stradale interessata nell'attività in esame, si è provveduto ad una ricognizione delle strade di proprietà comunale confinanti o comunque interessate dal futuro insediamento fotovoltaico, riconducibili alle seguenti vie:

- 1) via Grillo-Braglia, frazione di Portoverrara;
- 2) via Cavrea, frazione di Portoverrara;
- 3) via Carella, frazione di Portoverrara;
- 4) via Portoverrara-San Carlo;
- 5) via Mazzini;
- 6) via XXV Aprile;
- 7) via Carlo Eppi.

Le sopra riportate strade di competenza comunale hanno le seguenti caratteristiche:

- 1) via Grillo-Braglia: trattasi di strada ghiaia di lunghezza pari a circa 780 m (tratto d'interesse) e larghezza media di circa 4,50 m;
- 2) via Cavrea: trattasi di ex strada ghiaia con trattamento superficiale in materiale bituminoso denominato "triplo strato" di lunghezza di circa 1.100 m e larghezze che variano da un minimo di 4,3 m ad una massimo di 4,8 m;
- 3) via Carella: trattasi di ex strada ghiaia con trattamento superficiale in materiale bituminoso denominato "triplo strato" di lunghezza di circa 1.000 m e larghezze che variano da un minimo di 4 m ad una massimo di 4,5 m;
- 4) via Portoverrara-San Carlo: trattasi di strada asfaltata il cui tratto d'interesse ha una lunghezza complessiva di circa 1.000 m e larghezza media di circa 7,0 m;
- 5) via Mazzini: trattasi di strada asfaltata il cui tratto d'interesse ha una lunghezza complessiva di circa 450 m e larghezza media di circa 7,0 m;
- 6) via XXV Aprile: trattasi di strada asfaltata il cui tratto d'interesse ha una lunghezza complessiva di circa 200 m e larghezza media di circa 7,0 m;

- 7) via Carlo Eppi: trattasi di strada asfaltata il cui tratto d'interesse ha una lunghezza complessiva di circa 600 m e larghezza media di circa 7,0 m.

In proposito lo scrivente Servizio **evidenzia** che:

- 1) la strada ghiaia via Grillo-Braglia e le vie Cavrea e Carella, in qualità di ex strade ghiaiate, sono caratterizzate da livelli di portanza molto bassi, non in grado di sostenere elevati volumi di transiti di mezzi pesanti, sia in termini di numero di passaggi che di masse trasportate. Pertanto si necessita di maggiori informazioni specifiche relativamente a tali aspetti in modo tale da quantificare e prevedere gli eventuali danni cagionati dal passaggio dei mezzi del cantiere ed eventuali altri transiti legati al periodo di normale funzionalità dell'impianto fotovoltaico. Più nel dettaglio le informazioni richieste sono le seguenti:
 - tipologia di mezzi impiegati nella fase di costruzione/avvio dell'impianto suddivisi per massa a pieno carico;
 - numero di transiti previsti relativi alle singole categorie di trasporti suddivisi per massa a pieno carico impiegati nella fase di costruzione/avvio dell'impianto;
 - ogni altra eventuale informazione nei termini di cui sopra relativamente alla fase di esercizio dell'impianto qualora pertinente e rilevante;
- 2) si necessita di maggiori informazioni in merito agli accessi carrai al fondo agricolo destinato all'installazione dell'impianto fotovoltaico, più nel dettaglio dalla documentazione presentata non è stato possibile rilevare il numero di accessi carrabili di collegamento della viabilità comunale con la futura area di cantiere/di impianto. Si chiede pertanto possano essere riportati su apposita planimetria in scala idonea caratterizzandoli con le dimensioni e posizioni esatte, specificando gli accessi che avranno carattere definitivo e quelli invece a carattere temporaneo, funzionali solamente al cantiere/fase realizzativa. Si evidenzia che entrambe le tipologie di passo carraio, temporaneo o definitivo devono essere autorizzati dal Servizio Viabilità del comune ai sensi e nel rispetto delle prescrizioni dell'art. 22 del Codice della Strada e dell'art. 45 del Regolamento Attuativo del C.d.S.;
- 3) nell'elaborato progettuale "VIA.REL 1" (argomenti poi trattati anche negli elaborati "VIA.REL 6" e "VIA.REL 27"), al paragrafo "Previsione degli impatti" non vengono citati possibili ricadute, anche solo temporanee correlate al periodo di costruzione/eventuale dismissione dell'impianto a carico della rete stradale in virtù delle ridotte caratteristiche di portanza. Si ritiene quindi imprescindibile l'integrazione da parte del richiedente di tale paragrafo con valutazioni di impatto sulla rete stradale interessata;
- 4) conseguentemente al punto precedente, si ritiene doverosa l'integrazione del paragrafo denominato "Misure di mitigazione" con le azioni da intraprendere a favore del ripristino e mantenimento in essere della rete stradale interessata;
- 5) le richieste di manomissione delle sede stradale o sue pertinenze, finalizzate alla realizzazione e posa di nuovi cavidotti, manufatti ed altri elementi a corredo, devono essere preventivamente visionate e successivamente autorizzate da parte del Servizio Viabilità di questo ente, nel rispetto delle modalità e prescrizioni riportate nel regolamento comunale denominato "Regolamento e tariffe per depositi cauzionali relativi all'esecuzione di tagli e manomissioni stradali", che si allega alla presente nota.

Distinti saluti.

Il Dirigente del Settore Tecnico
f.to in digitale
Ing. Luisa Cesari

REGOLAMENTO E TARIFFE PER DEPOSITI CAUZIONALI RELATIVI ALL'ESECUZIONE DI TAGLI E MANOMISSIONI STRADALI

(REV01-aggiornamento novembre 2012)

ART. 1 – PREMESSA

Il presente regolamento ha, come finalità, la definizione delle principali norme da seguire per l'effettuazione, di tagli stradali, scavi ed altre manomissioni da parte di chiunque ne abbia la necessità, che si dovessero effettuare sul territorio del comune di Portomaggiore; tutto questo per consentire a chi effettua i lavori, agli utenti della strada ed a chi esegue i controlli, una migliore gestione delle questioni legate all'esecuzione di queste tipologie di lavori sulle strade.

Tale regolamento si applica ai seguenti interventi:

- attraversamenti stradali;
- posa di cavi e tubazioni;
- allacciamenti fognari;
- tombamenti di fosso;
- passi carrabili;
- fognature;
- acquedotti;
- gasdotti;
- elettrodotti;
- marciapiedi;
- recinzioni;
- opere di vario tipo interessanti il suolo e i beni pubblici.

ART. 2 – FONTI NORMATIVE

Le concessioni e le autorizzazioni vengono rilasciate tenendo conto:

- del nuovo Codice della strada approvato con Decreto Legislativo 30/04/1992 n. 285 e successive modifiche, nonché il relativo Regolamento di esecuzione ed attuazione, approvato con D.P.R. 16/12/1992 n. 495 e successive modifiche al quale si dovrà far riferimento per quanto contemplato ed inerente agli aspetti di sicurezza per la circolazione stradale;
- della Del. C.C. n. 47 del 30/05/2005 e s.m.i. riguardante l'“Istituzione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche ed approvazione del relativo regolamento”;
- del disciplinare tecnico della segnaletica temporanea relativo al D.M. del 10/07/2002.

Le concessioni e le autorizzazioni vengono rilasciate alle seguenti condizioni:

- a) salvo il diritto dei terzi;
- b) con l'obbligo da parte del richiedente di ripristinare i beni e le aree pubbliche interessate dalle opere autorizzate;
- c) con la facoltà dell'Amministrazione Comunale di imporre nuove condizioni per il raggiungimento di una migliore qualità delle spese medesime;
- d) con l'obbligo di avvertire l'Ufficio Tecnico all'atto dell'inizio dei lavori;
- e) con l'obbligo di terminare le opere entro il termine stabilito dall'Amministrazione;
- f) con l'obbligo di comunicare la fine dei lavori trasmettendo unitamente una dichiarazione a firma del Direttore dei Lavori o in caso di assenza di questi, di tecnico abilitato, attestante la regolare esecuzione dell'intervento e del ripristino;

g) se entro il termine fissato dall'ammontare i lavori non saranno ultimati l'interessato dovrà chiedere il rinnovo della concessione o della autorizzazione.

ART. 3 – DOMANDA ED AUTORIZZAZIONE

Chiunque abbia necessità di effettuare tagli, scavi, o altre manomissioni della pavimentazione stradale, nelle strade, nelle piazze pubbliche, e nei marciapiedi deve richiedere il nulla osta al comune di Portomaggiore che dovrà essere presentato all'Ufficio Tecnico dell'ente, allegando alla stessa apposito deposito cauzionale, della somma calcolato in base alle tariffe di cui all'art. 7, con una delle seguenti modalità:

- deposito cauzionale da versarsi presso la Tesoreria del Comune di Portomaggiore;
- a mezzo polizza fidejussoria in favore del Comune di Portomaggiore.

L'autorizzazione verrà rilasciata dall'Amministrazione entro 10 giorni dalla richiesta.

Il deposito cauzionale è richiesto a garanzia del mancato o inadempimento ripristino degli scavi eseguiti e verrà restituito a seguito di accertamento dell'avvenuto ripristino a perfetta regola d'arte.

La domanda oltre a specificare l'assunzione dell'impegno al rispetto di tutte le norme del presente regolamento dovrà risultare corredata di una breve relazione sui lavori da svolgersi, la strada comunale interessata, un punto inequivocabile di riferimento, la parte del corpo stradale oggetto d'intervento, il nome e riferimenti del tecnico responsabile dei lavori ed una documentazione fotografica dei luoghi interessati. Inoltre dovrà indicare gli estremi della ditta che esegue i lavori (con indicazione della partita IVA o codice fiscale e le generalità complete del legale rappresentante con indicazione del codice fiscale).

Il titolare di autorizzazione prima di iniziare i lavori di scavo dovrà darne comunicazione formale **all'Ufficio Tecnico comunale** e concordare con lo stesso l'apposita segnaletica stradale. Non dovrà impedire la libera circolazione e dovrà attenersi in ogni caso alle prescrizioni che gli verranno formulate dallo stesso Ufficio Tecnico Comunale.

ART. 4 – DURATA DEI LAVORI

I lavori di cui all'articolo 3 dovranno eseguirsi nel più breve tempo possibile allo scopo di limitare al minimo l'intralcio alla circolazione stradale, nel rispetto delle prescrizioni del presente regolamento e di quelle dell'autorizzazione rilasciata.

Il ripristino del taglio, o della manutenzione, dovrà eseguirsi non appena completati i lavori relativi o comunque entro lo stesso giorno.

ART. 5 – MODALITA' DI ESECUZIONE

Ove si renda necessario eseguire attraversamenti trasversali della sezione stradale, questi dovranno avvenire a mezzo di trivellazioni o con macchine spingitubo e la relativa tubazione o servizio dovrà essere collocata all'interno di un condotto di protezione.

Nei casi eventuali in cui questo non fosse oggettivamente possibile, previo conferma con sopralluogo dei tecnici comunali, il taglio per tutta la larghezza della sede stradale ed il relativo scavo dovranno eseguirsi in due tempi in modo da limitare l'ingombro alla metà della larghezza della strada e consentirne la circolazione nell'altra metà a senso alternato.

Per le modalità di esecuzione dell'intervento dovrà essere rispettato quanto segue:

- durante l'esecuzione dei lavori è vietato depositare materiali di qualsiasi genere sulla banchina o sulla carreggiata stradale;
- **eventuali limitazioni o interruzioni della circolazione stradale potranno essere attuate soltanto a seguito di specifica ordinanza del Comune di Portomaggiore**

tramite l'ufficio tecnico dell'ente che darà comunicazione al Corpo di Polizia Municipale;

- **l'eventuale occupazione di suolo pubblico, rimane soggetta a preventiva richiesta e pagamento della relativa tassa presso l'ufficio comunale preposto;**
- la demolizione della pavimentazione stradale dovrà essere preceduta dal taglio del conglomerato bituminoso con apposita apparecchiatura a lama circolare;
- gli allacciamenti dovranno essere eseguiti il più possibile ortogonalmente rispetto all'asse stradale;
- lo scavo dovrà essere limitato alla minima larghezza indispensabile. Il materiale proveniente dallo stesso dovrà essere portato a discarica a cura e spese del richiedente. In nessun caso è consentito il reimpiego di detto materiale per il ripristino di sedi stradali;
- il cantiere dovrà essere debitamente delimitato e protetto in modo tale da non creare pregiudizio alla pubblica incolumità, nonché impedire la fuoriuscita di materiali o polveri;
- sia l'occupazione che gli addetti ai lavori, dovranno essere debitamente segnalati nel rispetto delle vigenti norme in materia (art. 30 e seguenti del Reg.to d'esecuzione del C.d.S.);
- qualora non esista un marciapiede o questo sia occupato dal cantiere, dovrà essere predisposto un corridoio di transito per i pedoni, della larghezza di almeno un metro;
- i ponteggi dovranno avere caratteristiche tali da consentire il transito dei pedoni nell'area sottostante senza pregiudizio per la loro incolumità, in caso contrario si dovrà provvedere come al punto precedente;
- nel caso che il cantiere interessi un'intera corsia di marcia e che la lunghezza dello stesso non consenta il senso unico alternato a vista, il transito veicolare dovrà essere regolato a mezzo di movieri od impianto semaforico con le modalità dettate dal C.d.S. (art.42 Reg.to d'esecuzione);
- **è a carico del richiedente il risarcimento di eventuali danni derivanti dalle occupazioni nonché di quelli derivanti vizi occulti delle opere;**
- i bordi, selci, liste di granito, ecc... che durante i lavori di demolizione e di ripristino venissero rotti o danneggiati, dovranno essere sempre sostituiti con altrettanti nuovi. Se lo scavo per la posa dei cavi o manufatti avviene in aderenza della cordinata del marciapiede, in ogni caso dovrà essere costruita la relativa cunetta;
- in deroga a quanto prescritto precedentemente gli enti erogatori di sottoservizi, in ragione della frequenza degli interventi interessanti le sedi stradali, potranno effettuare il ripristino finale con tappetino d'usura in base a programmi al massimo trimestrali;
- per le inadempienze alle presenti prescrizioni si fa riferimento a quanto disposto dall'art. 25 del "Nuovo Codice della Strada";
- **eventuale segnaletica orizzontale e verticale rimossa durante i lavori dovrà essere ripristinata a regola d'arte con le caratteristiche e l'ubicazione preesistenti;**
- il titolare del presente atto, ovvero l'Impresa appaltatrice delle opere, dovrà verificare gli esatti percorsi e ubicazione dei cavi, sostegni e manufatti ai fini della salvaguardia degli eventuali altri servizi pubblici o comunali sottostanti e della viabilità. Gli eventuali danni, causati dall'Impresa esecutrice dei lavori ai servizi e reti interrati esistenti nel sottosuolo, saranno addebitati direttamente al richiedente che dovrà provvedere sollecitamente al ripristino a proprie cure e spese senza nulla pretendere.

ART. 6 – RIPRISTINI DELLE PAVIMENTAZIONI

Prima di effettuare la definitiva rimessa in pristino di qualsiasi manufatto manomesso, l'interessato dovrà darne comunicazione all'Ufficio Tecnico Comunale che disporrà controlli e direttive atte a garantire la regolare esecuzione dei lavori secondo le seguenti tecniche e modalità:

- per la posa in opera delle condutture, dovranno essere realizzati i seguenti lavori: uno scavo della profondità minima di 1 m, sottofondo di 10 cm e riempimento in sabbia, con sistemazione delle idonee fettucce/nastri di segnalazione a 30 cm dal tubo. Il tutto dovrà essere ricoperto con stabilizzato 0/25 mm costipato dello spessore minimo di 25 cm e strato finale di bynder da 7 cm fino al raggiungimento della quota stradale. Eventuali pozzetti di raccordo dovranno essere coperti con botola carrabile al traffico pesante e perfettamente complanari al piano di calpestio, anche se posti su marciapiede o in banchina;
- i ripristini della pavimentazione stradale dovranno essere eseguiti secondo le seguenti fasi e modalità:
 - a) Pavimentazione stradale bitumata: il rinterro degli scavi (con profondità media di 1 m) dovrà avvenire mediante impiego di sabbia del Po o materiale idoneo proveniente da cave di prestito nello spessore reso di 40 cm opportunamente costipato con idoneo mezzo meccanico, stabilizzato da 0/50 mm (20 cm costipati), stabilizzato da 0/25 mm (20 cm costipati), conglomerato cementizio (10 cm con R'cK 25 N/mm²). Sulla massiciata stradale dovrà essere messo in opera uno spessore di almeno 7 cm di bynder da 0/20 mm, previa stesura di emulsione bituminosa per garantire l'adesione del materiale stesso alle pareti in conglomerato bituminoso esistente. Per quanto riguarda il ripristino della pavimentazione superficiale dello scavo, tappeto in conglomerato bituminoso del tipo 0/8 - 0/12, dovrà essere messo in opera uno spessore di almeno 3 cm compresso, previa stesura di emulsione bituminosa;
 - b) Marciapiedi in conglomerato bituminoso: di qualunque natura risulti il materiale asportato, il rinterro dello scavo verrà eseguito con sabbia (50 cm costipati), stabilizzato da 0/50 mm (25 cm costipati), stabilizzato da 0/25 mm (15 cm costipati), conglomerato cementizio (10 cm con R'cK 25 N/mm²) quindi su tutta la superficie del marciapiede verrà eseguito il ripristino mediante la posa di conglomerato bituminoso 0/6 - 0/8 (3 cm compresso) previa stesura di emulsione bituminosa. Qualora i lavori interessino la superficie dei passi carrai la soletta in calcestruzzo, dovrà essere opportunamente corredata di idonea armatura metallica (rete di acciaio elettrosaldata maglia quadra diametro 8 mm).
 - c) Marciapiedi in materiali litoidi o masselli in calcestruzzo di tipo autobloccante: (ciottoli, cubetti di porfido, lastre di trachite, ecc...). Dopo il rinterro con sabbia (40-50 cm costipati), stabilizzato da 0/25 mm (40 cm costipati) più il necessario sottofondo di sabbia del Brenta, il ripristino dovrà estendersi per tutta la superficie del marciapiede, impiegando materiali nuovi della stessa natura di quella esistente. Ulteriori modifiche relative alle larghezze dei ripristini e dei materiali o altro potranno essere opportunamente concordate.

N.B. Nell'eseguire i lavori di ripristino dei marciapiedi il richiedente dovrà tenere conto ed applicare le disposizioni di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1978, n. 384 in materia di barriere architettoniche.

- d) Strade bianche: Il rinterro degli scavi (con profondità media di 1 m) dovrà avvenire mediante impiego di sabbia del Po o materiale idoneo proveniente da cave di prestito nello spessore reso di 40 cm opportunamente costipato con idoneo mezzo meccanico stabilizzato da 0/25 mm (40 cm costipati) più 20 cm di fine. Sulla massicciata stradale dovrà essere steso uno strato di ghiaia 15/22 quale manto di calpestio;
- e) Banchina stradale: Il rinterro della parte superficiale della banchina stradale dovrà avvenire mediante la posa in opera di misto granulare stabilizzato di natura appenninica del tipo da 0/25 mm nello spessore reso di 30 cm;
- in caso la manomissione interessi longitudinalmente tratti stradali maggiori di 5 m dovrà essere ripristinato il tappetino d'usura per metà della larghezza della strada;
- **dovranno altresì essere portati in quota tutti gli accessi agli altri servizi quali caditoie, chiusini, saracinesche e quant'altro si trovi nell'area di rispetto del tappetino;**
- fermo restando quanto precisato nel presente regolamento si stabilisce che il riempimento dello scavo, con materiale arido ben costipato e differenziato nella granulometria, dovrà avvenire quotidianamente, non ammettendosi, salvo cause di forza maggiore la presenza di scavi aperti nelle ore notturne;
- la posa dello strato di base di pietrisco bitumato dovrà avvenire entro 48 ore dal riempimento, specificando che in ogni caso la manutenzione delle opere e del cantiere resta a carico del richiedente fino alla svincolo del deposito cauzionale, il quale dovrà sempre ed immediatamente provvedervi non appena necessario;
- trascorsi 90 giorni dal ripristino parziale (bynder) secondo le modalità sopraindicate, ad avvenuto assestamento, dovrà essere ripristinato il tappetino d'usura del manto stradale in conglomerato bituminoso dello spessore di 3 cm secondo le seguenti modalità:
 - a) in caso di tagli trasversali alla sede stradale: su tutta la sezione stradale per almeno 2 m prima e 2 m dopo i tagli eseguiti, previa fresatura e riquotatura di botole esistenti; tali scavi devono comunque essere ricaricati e mantenuti a raso in attesa dei ripristini;
 - b) in caso di tagli longitudinali della sede stradale: sull'intera sezione **della corsia** interessata dalla manomissione per tutta la lunghezza del taglio eseguito aumentata di 2 m per parte, previa fresatura e riquotatura botole esistenti; tali scavi devono comunque essere ricaricati e mantenuti a raso in attesa dei ripristini;
 - c) in caso di attraversamenti misti: la rifinitura dovrà essere estesa all'intera sezione del tratto stradale interessato dal taglio e per l'intera larghezza;
 - d) in caso di interventi puntuali (pozzetti, caditoie, chiusini): la rifinitura dovrà essere realizzata in modo da eccedere di un metro, per ogni parte, la sezione di scavo;

Il taglio stradale (o porzione di esso) dovrà **SEMPRE** essere chiuso al termine della giornata lavorativa. Per nessun motivo lo scavo potrà rimanere aperto durante le ore notturne. Nel caso di esecuzione di allacci su massicciate diverse dalla comune pavimentazione stradale (massicciate in cls, in pietra, giardini ecc...) queste dovranno essere ripristinate in ogni loro parte, perfettamente uguali a prima dell'esecuzione degli allacci, compresi i ripristini di eventuali zone limitrofe interessate dagli interventi.

Nel caso in cui l'interessato non provveda, **o provveda parzialmente**, all'esecuzione del pristino entro i termini imposti dal presente regolamento, provvederà l'Amministrazione comunale **incamerando la cauzione prestata nella misura necessaria all'esecuzione di quanto non eseguito e richiedendo eventuale integrazione della somma già versata qualora la succitata cauzione non sia sufficiente a coprire l'importo dei lavori**

necessari.

ART. 7 – IMPORTI DEPOSITI CAUZIONALI

L'autorizzazione si intende data previa costituzione di un **deposito cauzionale** da versarsi presso la Tesoreria comunale o presentazione di **polizza fidejussoria** di pari importo o superiore; l'entità del deposito/polizza è determinato secondo quanto precisato nella seguente tabella e comunque in **un minimo di € 300,00 per autorizzazione.**

FASCE DI PREZZO PER DEPOSITO CAUZIONALE	
Tipologia di scavo	Valore unitario (al m) del deposito cauzionale
1) scavo di larghezza > 1,0 m	250,00 €/m
2) scavo di larghezza da 0,5 m a 1,0 m	200,00 €/m
3) scavo di larghezza < 0,5 m	150,00 €/m

Nel caso specifico degli **interventi puntuali**, quali pozzetti, caditoie, chiusini in generale, per i quali non è possibile una quantificazione lineare visto il loro sviluppo di tipo superficiale, per il calcolo del deposito cauzionale si dovrà procedere nel seguente modo:

- occorre definire l'area di intervento di pertinenza al chiusino, caditoia, ecc...;
- supponendo di ricondurlo ad uno scavo fittizio di larghezza 0,5 m, si calcola di conseguenza la lunghezza a cui applicare la tariffa di 200,00 €/m.
- Esempio: si supponga di dover realizzare un intervento su un chiusino che interessi una porzione di superficie pubblica di $m \times 1 = 1 \text{ mq}$; dividendo tale area per la larghezza fissata di 0,50 m, si ottiene una lunghezza fittizia di scavo pari a $1 \text{ mq} / 0,50 \text{ m} = 2 \text{ m}$, che moltiplicati per 200,00 €/m comporta un deposito cauzionale per il caso in esame di € 400.

Qualora in sede di stima delle manomissioni previste per l'anno successivo e del corrispondente deposito cauzionale, la ditta non abbia ancora definito in dettaglio quanto da eseguire, si dovrà prendere come riferimento il valore unitario dell'indennizzo maggiore.

In caso di manomissione di pavimentazioni diverse dalla comune pavimentazione stradale (es. pietra, giardino ecc...), l'entità del deposito/polizza verrà quantificata di volta in volta.

L'inosservanza di uno dei disposti esecutivi contenuti nell'autorizzazione comporterà l'incameramento d'ufficio della deposito/polizza, fatti salvi i successivi provvedimenti amministrativi per il ripristino dei luoghi e recupero dei danni.

Non sono soggetti a deposito cauzionale gli interventi eseguiti da Ditte direttamente incaricate dal Comune di Portomaggiore.

ART. 8 – TEMPISTICA D'ESECUZIONE

Premessa: i giorni riportati nel seguito si intendono "naturali e consecutivi" e NON "lavorativi".

L'autorizzazione ha durata massima di 150 giorni dalla data del rilascio e l'inizio dei lavori dovrà avvenire entro 30 giorni dalla data stessa con apposita comunicazione, pena la decadenza dell'autorizzazione; entro la scadenza dei 150 giorni succitati i lavori dovranno essere definitivamente completati.

Scaduto inutilmente il termine di inizio lavori, l'autorizzazione è da intendersi revocata a tutti gli effetti **e la cauzione incamerata dall'Amministrazione comunale** a garanzia dei lavori.

I ripristini dovranno essere eseguiti a cura e spese dell'utente entro il termine massimo, stabilito nell'autorizzazione, **di giorni sessanta, decorrenti dalla data di comunicazione di inizio lavori**, salvo un diverso periodo che il Comune potrà prescrivere

nell'autorizzazione **in dipendenza di particolari esigenze legate a causa di forza maggiore o ad eventi imprevedibili**: solo in questi casi infatti il titolare dell'autorizzazione può richiedere una proroga, non superiore a giorni 15.

Il **ripristino provvisorio** (in bynder nel caso, per esempio, di pavimentazione stradale bitumata) dovrà avvenire entro le 48 ore dalla chiusura dello scavo.

L'ufficio Tecnico Comunale provvederà alla verifica del corretto ripristino del manto stradale (dopo aver posato lo strato superficiale definitivo a seconda della tipologia del caso) entro 90 giorni dalla data di comunicazione di ultimazione dei lavori: tale periodo si rende necessario per monitorare eventuali cedimenti e/o assestamenti.

Il deposito cauzionale verrà svincolato dall'Amministrazione decorsi 20 giorni dalla data di avvenuto accertamento, da parte dell'Ufficio Tecnico comunale, della corretta esecuzione a regola d'arte del ripristino delle manomissioni eseguite.

In ordine alla tempistica di esecuzione dell'intervento di esecuzione dei ripristini nonché alla durata delle autorizzazioni si stabilisce quanto segue:

TABELLA RIASSUNTIVA DELLE FASI PER LE AUTORIZZAZIONI ALLE MANOMISSIONI STRADALI	
<i>Tempo di rilascio dell'autorizzazione</i>	entro 10 giorni dalla richiesta
<i>Durata dell'autorizzazione</i>	150 giorni
<i>Inizio lavori</i>	entro 30 giorni dalla data di rilascio dell'autorizzazione
<i>Tempo per esecuzione dei lavori</i>	massimo 60 giorni (i lavori sono finiti con la posa del bynder)
<i>Ripristino tappeto d'usura</i>	entro 90 giorni dalla posa dello strato di base (bynder)
<i>Durata proroga <u>eventuale</u></i>	massimo 15 giorni
<i>Verifica lavori eseguiti</i>	entro 90 giorni dalla data di fine lavori
<i>Svincolo deposito cauzionale</i>	entro 20 giorni dalla data dell'accertamento di corretta esecuzione dei lavori da parte dell'ufficio tecnico com.le

ART. 9 – MODIFICHE IN CORSO LAVORI

In caso di modifiche alle opere approvate, il titolare dell'autorizzazione dovrà presentare richiesta di nulla per quanto di variante.

Il richiedente è tenuto a comunicare in forma scritta all'Ufficio Tecnico la data di inizio dei lavori.

ART. 10 – RESTRIZIONI E REVOCHE DEI PERMESSI

In particolari condizioni di traffico o per motivi di interesse pubblico, l'autorizzazione al taglio stradale o altro genere di manomissione può essere revocata in qualsiasi momento e la ditta deve provvedere al ripristino immediato dei luoghi. La mancanza di autorizzazione al taglio stradale fa scattare, nei confronti dell'esecutore dei lavori, la sanzione prevista dall'articolo 21, commi 1, 4, 5 del Codice della Strada con la relativa sanzione amministrativa. Per opere che dovessero interessare particolari zone soggette a traffico, l'Ente può disporre l'effettuazione dei lavori in notturna e durante il fine settimana in modo da arrecare il minor danno possibile agli utenti della strada ed al flusso veicolare.

ART. 11 – AUTORIZZAZIONE E SORVEGLIANZA DEI LAVORI

L'autorizzazione ai lavori e la relativa Direzione Lavori verrà effettuata dall'ufficio tecnico comunale.

Una copia dell'autorizzazione dovrà essere conservata **SEMPRE** sul luogo dei lavori e dovrà essere presentata ad ogni richiesta dei Funzionari, ufficiali o agenti indicati dall'art. 12 del Codice della Strada.

L'autorizzazione ai lavori è condizionata alla veridicità dei documenti allegati e viene rilasciata salvo diritti dei terzi ed ogni altro interesse tutelabile; è inoltre subordinata all'accettazione incondizionata di tutte le sue clausole/condizioni.

Il mancato adempimento di quanto previsto dal presente Regolamento comporta la revoca dell'Autorizzazione.

Le opere eseguite in assenza di autorizzazione verranno sanzionate ai sensi di legge.

ART. 12 – CEDIMENTI

In caso di cedimento del taglio stradale, sia in fase di assestamento che a seguito del ripristino definitivo, il richiedente dovrà provvedere, a propria cura e spese, al rifacimento immediato del taglio dietro semplice segnalazione telefonica all'ufficio tecnico. **Il richiedente rimane responsabile dell'esecuzione dei lavori e del mantenimento delle opere, per un periodo, decorrente dalla loro data di conclusione, di tre anni.** Durante tale periodo l'impresa dovrà provvedere alla sistemazione del taglio ogni qualvolta si dovesse verificare un cedimento parziale o totale.

ART. 13 - RESPONSABILITA'

Resta inteso che qualsiasi incidente a cose e/o persone che si dovesse verificare nel luogo oggetto dei lavori, durante l'esecuzione od al termine degli stessi e **per tutto il periodo di mantenimento delle opere, pari ai succitati tre anni**, sarà a completo carico del Titolare dell'autorizzazione.

Per la posa della segnaletica e per l'esecuzione degli interventi, che implicano limitazioni temporanee alla circolazione tali da rendere necessaria l'istituzione di sensi unici alternati o comunque interruzioni del transito, dovrà essere presentata richiesta, **almeno 10 giorni prima**, all'ufficio comunale competente che ne darà informazione al Corpo di Polizia Municipale, specificando il percorso alternativo e la durata dell'interruzione. Il richiedente terrà sempre il Comune sollevato ed indenne da ogni responsabilità per tutti gli eventuali danni o sinistri derivanti dai lavori o per la mancata o imperfetta assunzione di precauzioni necessarie per la protezione del cantiere, a persone o cose rimanendone unico e pieno responsabile.

ART. 14 – INTERVENTI IN CASO DI EMERGENZA

In caso di intervento a carattere di "emergenza" (eventuali fughe, perdite o altri guasti di pari natura), il soggetto deputato alla riparazione o di altro intervento di ripristino potrà provvedervi in pendenza di autorizzazione. Dovrà comunque, appena possibile e comunque entro e non oltre 7 giorni naturali e consecutivi, provvedere alla regolarizzazione delle operazioni presentando richiesta di apposita autorizzazione secondo le prescrizioni del normale iter, come descritto ai punti precedenti del presente regolamento.

ART. 15 – NORME PARTICOLARI PER SOCIETA' GESTORI DEI SOTTOSERVIZI

Le prescrizioni sopra riportate vincolano chiunque debba effettuare manomissioni stradali di qualsiasi natura inerente le tipologie d'intervento elencate all'art. 1; è altresì necessario modellare il presente regolamento alle specifiche esigenze delle Società che gestiscono le reti dei sottoservizi, che hanno necessità di eseguirne numerose od estese.

In base quindi alle considerazioni sopra riportate, alle Società che erogano e curano i

sottoservizi (gas, energia elettrica, acqua potabile, fognatura, telefonia, ecc...) si applicano le norme di seguito riportate:

- a) il deposito cauzionale da effettuarsi ai sensi dell'art. 3 del presente Regolamento, che andrebbe determinato secondo le modalità descritte all' art. 7, potrà essere quantificato in base:
- ad un programma definito, ad inizio anno solare, da ciascuna Società al cui interno viene riportata una stima o un calcolo delle quantità di tagli stradali che la medesima dovrà effettuare sul territorio comunale di Portomaggiore, accompagnata dalle ubicazioni degli stessi; in questo caso quindi sarà cura dell'ufficio tecnico comunale competente, in concerto con i rappresentanti di ogni Società interessata, definire un deposito cauzionale **unico** per l'anno solare in corso che sarà prestato mediante versamento presso la Tesoreria del comune di Portomaggiore oppure a mezzo polizza fidejussoria in favore del medesimo comune entro la fine del mese di gennaio;
 - ad una stima, in caso di assenza di un programma già definito di intervento, che potrà essere fondata sulla quantità di manomissioni stradali effettuate nell'anno precedente (riferimento ad uno o più storici degli anni precedenti); anche in questo caso il deposito avrà le stesse caratteristiche riportate al punto sopra descritto;
 - altre eventuali modalità di valutazione le quali saranno discusse con i tecnici comunali competenti che, a loro volta, dovranno confermare l'adeguatezza del metodo proposto come base di calcolo del deposito cauzionale.

Qualora tale deposito risultasse sottostimato, rispetto alle previsioni, a seguito di ulteriori manomissioni non previste o imprevedibili, dovrà essere integrato dell'importo necessario semplicemente versandolo utilizzando una delle modalità riportate al già citato art. 3.

Il mancato versamento dell'integrazione della cauzione farà decadere la validità dell'autorizzazione concessa, in riferimento alle manomissioni che l'hanno resa necessaria, che di conseguenza non potranno essere eseguite.

- b) è concessa la facoltà al comune di Portomaggiore di sottoscrivere **accordi particolari** secondo uno schema puramente esemplificativo che si riporta nel seguito:

In data presso.... tra il comune di Portomaggiore (FE) rappresentato da e la Società..... rappresentato da..... si stipula il presente accordo:

Il tappeto d'usura che deve realizzare in occasione di ogni intervento di riparazione e/o di nuovi allacci nel territorio comunale saranno effettuati a discrezione dall'amministrazione comunale in un'unica soluzione nelle strade, vie o piazze indicate dall'amministrazione anche non soggette ad interventi da parte di, ma in cui siano presenti impianti di propria competenza, secondo le indicazioni di seguito riportate:

1)in occasione di ogni intervento di riparazione e/o nuovo allaccio, su aree con pavimentazione bitumata, la Società dovrà procedere al reinterro e al ripristino della pavimentazione come da autorizzazione concessa, alla riquotatura delle botole e chiusini esistenti ed alla realizzazione del manto d'usura esclusivamente nel area interessata dai lavori, salvo specifica richiesta da parte dell'amministrazione ;

2) sarà responsabile anche penalmente, in relazione alle operazioni eseguite inerenti lo scavo della carreggiata stradale, per due anni dalla data di ultimazione dei lavori; entro tale periodo sarà tenuta al ripristino e alla sistemazione di eventuali cedimenti, abbassamenti o altre lesionature della sede stradale imputabili alle operazioni eseguite.

3) l'ufficio tecnico del comune di Portomaggiore (FE) provvederà a raccogliere in un unico fascicolo tutte le comunicazioni obbligatorie pervenute da a mezzo fax relative alle riparazioni e/o nuovi allacci effettuate nel corso dell'anno;

4) entro il mese di febbraio l'ufficio tecnico comunale procederà alla verifica dei conteggi inerenti gli interventi effettuati da nell'anno solare precedente e procederà al calcolo dei mq di manto d'usura da realizzare da parte di secondo quanto stabilito nell'autorizzazione annuale e precisamente:

- Per ogni taglio trasversale su tutta la sezione stradale per almeno 2,00 ml. prima e 2,00 ml. dopo i tagli eseguiti;
- Per ogni taglio longitudinale per tutta la lunghezza del taglio eseguito aumentata di 2,00 ml per parte;

5) per facilitare le operazioni di calcolo si assumono convenzionalmente le seguenti misure:

- Per ogni allaccio larghezza scavo m 0,5;
- Per ogni riparazione larghezza scavo m. 1,20 Lunghezza scavo m. 1,50;
- Larghezza media strade del territorio m 9,0;

pertanto si avranno i seguenti totali di tappeto d'usura da realizzare per ogni intervento:

- Per ogni nuovo allaccio
 $(2,00 \text{ m} + 0,50 \text{ m} + 2,00 \text{ m}) \times 9,00 \text{ m (larghezza strada)} = 40,50 \text{ mq}$
- Per ogni riparazione lineare
 $(2,00 \text{ m} + 1,50 \text{ m} + 2,00 \text{ m}) \times 9,00 \text{ m (larghezza strada)} = 49,50 \text{ mq}$
- Per ogni riparazione superficiale (chiusini, caditoie, pozzetti, ecc... per uno scavo di 1x1 mq)
 $(1,00 \text{ m} + 1,00 \text{ m} + 1,00 \text{ m}) \times (1,00 \text{ m} + 1,00 \text{ m} + 1,00 \text{ m}) = 9,00 \text{ mq}$

6) il calcolo così effettuato darà vita ad un monte asfalti, cioè ad una quantità espressa in mq di tappeto d'usura in conglomerato bituminoso dello spessore di cm. 3 compresso, previa stesura di emulsione bituminosa, fresatura, **riquotatura botole e chiusini esistenti e tracciamento segnaletica orizzontale**, che l'amministrazione comunale potrà utilizzare in tutto o in parte nell'anno di riferimento o portarlo in accumulo per l'anno successivo;

7) l'esecuzione degli asfalti dovrà avvenire con le modalità indicate dall'ufficio tecnico, previa esecuzione di tutte le eventuali opere necessarie per la corretta esecuzione (ricariche di bynder, spostamento cordoli, rifacimento marciapiede ecc) che verranno monetizzate, sulla base del listino prezzi opere impiegato dall'amministrazione e portate in detrazione dall'importo del monte asfalti;

8) la riquotatura delle botole e chiusini esistenti nell'area individuata dall'Amministrazione per la realizzazione degli asfalti dovrà sempre essere effettuata.

Per tutto quanto non espressamente citato nel presente articolo, valgono (anche per le Società gestori delle reti di sottoservizi) le prescrizioni e le disposizioni riportate all'interno del presente Regolamento.

ART. 16 – CONTROLLI

1) Controlli in corso d'opera:

il controllo dell'esecuzione corretta dei lavori e la loro rispondenza in sede di richiesta dell'autorizzazione saranno effettuati dai tecnici dell'ufficio tecnico di codesto ente i quali potranno contestare eventuali difformità o difetti nell'esecuzione, conduzione e tenuta del cantiere e la segnaletica stradale impiegata.

2) Controllo finale:

a comunicazione di ultimazione lavori avvenuta, ovvero dopo l'esecuzione del tappeto d'usura si provvederà ad un sopralluogo in contraddittorio col quale verificare la corretta esecuzione delle opere. In caso di eventuale riscontro negativo l'impresa è tenuta al ripristino delle opere necessarie nel pieno rispetto delle prescrizioni del presente regolamento.

ART. 17 – ENTRATA IN VIGORE E SOTTOSCRIZIONE

Il presente Regolamento entrerà in vigore dopo la pubblicazione all'albo pretorio del Comune ai sensi e con le modalità riportate all'art. 39 dello Statuto.

La mancata sottoscrizione delle condizioni riportate nell'autorizzazione comporta la sospensione del rilascio delle autorizzazioni ad effettuare tagli stradali o altre manomissioni sul territorio del comune di Portomaggiore.

REGOLAMENTO E TARIFFE PER DEPOSITI CAUZIONALI RELATIVI ALL'ESECUZIONE DI TAGLI E MANOMISSIONI STRADALI

INDICE

ART. 1 – PREMESSA.....	1
ART. 2 – FONTI NORMATIVE	1
ART. 3 – DOMANDA ED AUTORIZZAZIONE	2
ART. 4 – DURATA DEI LAVORI.....	2
ART. 5 – MODALITA' DI ESECUZIONE	2
ART. 6 – RIPRISTINI DELLE PAVIMENTAZIONI	3
ART. 7 – IMPORTI DEPOSITI CAUZIONALI	6
ART. 8 – TEMPISTICA D'ESECUZIONE	6
ART. 9 – MODIFICHE IN CORSO LAVORI	7
ART. 10 – RESTRIZIONI E REVOCHE DEI PERMESSI	7
ART. 11 – AUTORIZZAZIONE E SORVEGLIANZA DEI LAVORI.....	7
ART. 12 – CEDIMENTI	8
ART. 13 - RESPONSABILITA'	8
ART. 14 – INTERVENTI IN CASO DI EMERGENZA	8
ART. 15 – NORME PARTICOLARI PER SOCIETA' GESTORI DEI SOTTOSERVIZI.....	8
ART. 16 – CONTROLLI	10
ART. 17 – ENTRATA IN VIGORE E SOTTOSCRIZIONE	11